

NATALE CASALINGO

Strade semideserte e silenziose - Numerosi invece gli incidenti sulle grandi arterie statali e provinciali

Un augurio di pace
da tutto il mondo



SANTA MARGHERITA LIGURE — Robert Munrey, campione di sci acquatici, fotografato sotto il titolo «Papa Natale», mentre sorvola con un'enorme aquila le acque del golfo ligure. È questa una tradizione che si rinnova ogni anno il giorno di Natale.

IL MESSAGGIO DI ELISABETTA

«La guerra fredda ha subito un rallentamento — ha rilevato la regina Elisabetta II nel suo messaggio di Natale. — I paesaggi antropici sono pieni di speranza e di promessa e il loro corso può ancora essere fissato dalla nostra azione e dalla nostra volontà». La più stretta osservanza delle tradizioni ha caratterizzato il Natale inglese: quest'anno è persino tornata di moda a Londra l'usanza di piccoli cantori che passano di casa in casa per recitare le loro preghiere canore. Invece, invece, la solitaria ascensione delle richieste nel mercato del vino il cui consumo ha raggiunto quest'anno, nonostante le fortezze, un livello altissimo.

FESTA SENZA FRONTIERE

Natale eccezionale per i tedeschi di Berlino: per la prima volta dopo tanto tempo gli abitanti dei due settori hanno potuto varcare il muro. Le agenzie tedesche parlano di permessi valevoli per 600 mila persone rilasciati questi giorni. Un'altra frontiera, quella fra il territorio di Israele e quello della Giudea, è stata aperta il 25 novembre per 24 ore. Circa 3 mila arabi cristiani hanno varcato la famosa «porta di Mandelbaum» a Gerusalemme per festeggiare in territorio giordano la Natività.

I PARIGINI E I PREZZI

Il Natale 1963 è stato festeggiato a Parigi con un brio e un dispendio che forse non hanno precedenti negli anni del dopoguerra. I parigini si sono divertiti, pare, senza badare a spese. Affollatissima la notte della vigilia i più celebri restaurant (una cena è costata fino a 50 mila lire) come i più modesti «bistrot»; i teatri, i cinema, i celebri ritrovati hanno registrato il «tutto esaurito» nonostante i prezzi, all'ultimo momento fossero più che raddoppiati. La conseguenza è stata che, la mattina di Natale, Parigi è apparsa deserta fino a mezzogiorno.

IL RICORDO DI KENNEDY

Un velo di tristezza ha appannato quest'anno lo scintillante e frigorifero Natale americano, — come se — è stato scritto sui giornali newyorkesi — il senso di lutto per la morte di Kennedy rendesse più discreto e meno esuberante il desiderio di festeggiare la ricorrenza». Le foto dell'ex presidente sono andate a ruba nei negozi. Migliaia di persone

Natale pacifico, silenzioso e casalingo: quest'anno, in tutta Italia. Anche il clima, a parte qualche eccezione, non ha registrato stranezze o manifestazioni particolarmente clamorose: in quasi tutte le città l'aria è stata mitica e il cielo non troppo annuvolato. Dopo gli ultimi frenetici assalti ai treni della vigilia; dopo la confusione registrata durante le ultime ore nei grandi magazzini e nei mercati alimentari — in alcune città sono rimasti aperti tutta la notte del 23 — dopo i febbri preparativi dell'ultima ora, le città hanno assunto per il giorno di Natale un aspetto deserto e silenzioso. E' parso quasi che gli abitanti, ammazzate in case sufficienti scorte di vivere, ancorate le vetture nei garage, o nei posteggi, avessero voluto arroccarsi nella tranquillità domestica. Le stazioni erano vuote; i negozi tutti chiusi; perfino le gite sui campi di neve e le puntate nelle stazioni balneari hanno subito quest'anno una notevole diminuzione.

In tutto il Piemonte si calcola ad esempio che solo 5 mila persone hanno preferito trascorrere la festività nelle stazioni di sport invernali della regione. In Valle d'Aosta le presenze nei principali centri turistici non superano le 12 mila unità contro le 20 mila dello scorso anno. Ma si pensa che il movimento inizierà nelle prossime ore. Le strade di Torino, dopo la nevicata della vigilia, sono apparse semideserte e silenziose per tutto il giorno.

I milanesi hanno avuto un Natale bianco: aveva nevicate a intervalli per tutta la notte della vigilia e la città si è svegliata con tetti e alberi coperti di neve. La circolazione stradale è rimasta ferma per tutta la giornata.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige ha fuggito ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve riscontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione in casa. Nel pomeriggio però la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada gardesana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è

caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino a 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è